

Presentato nelle seduta del 6 marzo del 2008

**Ordine del giorno** su proposta del Presidente Alessandro Fucito della Commissione Consiliare Scuola del Comune di Napoli, approvato all'unanimità

**Premesso**

Che negli ultimi mesi, su richiesta dell'Amministrazione la competente Commissione Consiliare ha dato corso ad un'approfondita disamina delle problematiche in materia di Edilizia Scolastica e Refezione Scolastica;

**Considerato**

Che un'ipotesi di appalto unico ed integrato tra tali differenti attività non comporterebbe vantaggi per l'utenza ( in particolar modo per i fruitori del servizio refezione);  
che un accentramento così rilevante porrebbe a rischi la qualità del servizio svolendo inoltre il ruolo delle Municipalità così come rilevato da alcuni Presidenti

**Prende atto che**

L'A.C. (con delibera N. 7 ha già recepito le indicazioni della Commissione che chiedeva procedure distinte per l'edilizia, la refezione e le forniture)

**Chiede all'A.C di**

Aprire un confronto sulla riorganizzazione delle funzioni del Servizio competente in materia di edilizia scolastica, sia alla luce delle innovazioni legate alla istituzione delle municipalità e sia in relazione alla capacità di utilizzazione delle risorse finanziarie messe a disposizione della vigente normativa statale e regionale.

Si sottopongono altresì all'Amministrazione comunale le seguenti ipotesi di lavoro;  
in particolare per la redazione del prossimo capitolato di refezione si richiede,

I – L'aumento dei cibi biologici certificati;

II - La biodegradabilità dei materiali utilizzati quotidianamente per tutti i pasti compresi i contenitori monouso in amido di mais;

III - La massima vicinanza possibile dai luoghi di cottura ai luoghi di somministrazione, comunque nell'ambito del Comune di Napoli e dei Comuni di contermini;

IV – La presenza di sanzioni certe e significative per le ditte inadempienti;

V – La fornitura di un minimo di pasti gratuiti per eventuali comitati assaggiatori da individuare in ogni scuola a cura dei competenti consigli di circolo;

VI – La massima divulgazione delle procedure utili a controllare, vigilare, conoscere l'intero ciclo dall'individuazione delle materie prime alla somministrazione finale;

VII – Valutare l'ipotesi di avviare in forma sperimentale dei progetti pilota per un servizio di refezione interno ai siti scolastici.